

Domani alle 10 nella sala dei Baroni

# Confronto sul «progetto» per l'area metropolitana

E' stato promosso dalla Regione — Partecipa anche il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno — La relazione dell'assessore De Rosa

## Occasione di verifica

Il convegno sul progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli che si terrà domani alla sala dei Baroni al Maschio Angioino rappresenta sicuramente un'occasione per verificare il punto di maturazione cui sono giunte le forze politiche, sindacali, produttive e le stesse istituzioni in ordine allo sviluppo della regione e, in particolare, di un'area tra le più disagiate e tuttavia tra quelle potenzialmente più dotate del Mezzogiorno.

I risultati del convegno, voluto dalle forze politiche democratiche dell'area regionale, saranno infatti riesaminati dalla giunta regionale e portati all'esame del consiglio, perché — ulteriormente arricchiti dal dibattito che su di essi si svilupperà — possano definirsi come una vera e propria proposta compiuta e organica da affidare, per attuazione, agli organi esecutivi dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Come è noto, nel programma quinquennale per il Mezzogiorno predisposto dal comitato delle regioni meridionali e dal ministro per gli interventi straordinari e approvato dal CIPE, nella indicazione dei contenuti del progetto speciale per l'area metropolitana napoletana vengono sottolineate come problemi prioritari da affrontare: «la occupazione industriale sia in ordine alla realizzazione di programmi promozionali di ristrutturazione del tessuto industriale, soprattutto in termini di complementarietà e di interdipendenza strutturale e funzionale tra i diversi settori, sia in riferimento alla eventuale delocalizzazione ed al riordino delle industrie di base; il potenziamento infrastrutturale che punti soprattutto al riordino ed al completamento della rete dei trasporti ferroviari ed allo adeguamento delle attrezzature portuali, aeroportuali; la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi soprattutto attraverso la realizzazione di strutture specializzate di mercato opportunamente accorpate e dislocate per la grande distribuzione».

Tali contenuti sono scaturiti dalla necessità espressa di riorganizzare unitariamente la delegazione produttiva e civile dell'area, frutto di una serie di scelte particolaristiche e casuali compiute nel passato, e di dare risposta ai drammatici problemi occupazionali che in essa si pongono, innanzitutto nel settore dell'industria.

È per questo che riteniamo che di tutti, debba sfuggire ad una serie di esemplificazioni, già avviate nel corso del dibattito che si è aperto sulla stampa locale e nazionale in riferimento al destino dell'Isolde di Bagnoli e delle prospettive della silenziosa nazionale. Così come siamo convinti che il convegno debba evitare una serie di suggestioni che tendono a considerare il progetto speciale come un contenitore all'interno del quale concentrare tutte le esigenze dell'area interessata da riportare alle esigenze più generali dell'intero territorio campano — rispetto alle quali definire gli strumenti, le risorse, le scadenze dell'intervento.

Questo vale per i problemi dell'industria, e vale altresì per i problemi delle grandi infrastrutture e dei servizi. Si tratta, anche in questi settori, di coordinare l'intervento ordinario in quello straordinario con i piani di settore nazionali. La programmazione regionale e quella comunale.

E si pone inoltre l'esigenza di avviare subito alcune opere concretamente legate alle previsioni del progetto speciale e in possesso di progettazione esecutiva (pensiamo ad alcune attrezzature a servizio del sistema portuale). Un'esigenza, questa, collegata alla lotta con il tempo che Napoli e la sua area sono impegnate a vincere ed al coerente collegamento tra interventi immediati e di congiuntura ad interventi strutturali.

Per portare avanti un disegno complesso, aggregare le forze impegnabili a soluzione, avviare un discorso permanente con il governo nazionale, garantire in definitiva il controllo e la programmazione della economia il ruolo della Regione appare fondamentale: come elemento unificante delle iniziative, ma anche come strumento di aggregazione sui temi dello sviluppo e su quelli altrettanto fondamentali, dell'espansione e della partecipazione e della democrazia.

Benito Visca

Da 10 anni sulla carta dà ora i primi risultati il servizio comunale

# Nel '77 la medicina scolastica ha interessato 105.720 bambini

31.736 visitati da specialisti — 3.122 inviati in ospedale per cure — In due anni i medici impegnati sono passati da 62 a 150 — Il metodo della prevenzione

## Sottoscrizione già al 30 %

È in pieno svolgimento in tutta la provincia di Napoli la campagna di finanziamento per la stampa comunista, una grande occasione annuale di finanziamento popolare del nostro partito e dei suoi organi di informazione e di orientamento. Quest'anno gli obiettivi sono più alti rispetto all'anno precedente anche in conseguenza delle maggiori responsabilità cui il nostro partito è chiamato dall'importante fase politica che stiamo attraversando. L'obiettivo fissato dal comitato centrale è di 9 miliardi e mezzo; e in quest'ambito la federazione di Napoli dovrà raccogliere 200 milioni, il doppio dell'anno scorso.

Grande già in questi giorni è lo sforzo e l'impegno di tutte le organizzazioni del partito. Sono stati già raccolti, infatti, 51 miliardi, pari al 30% dell'obiettivo complessivo. Negli ultimi giorni i versamenti effettuati sono stati i seguenti: Soccavo: 25 mila lire; Case Puntellate: 250 mila lire; Vicaria: 100 mila lire; Ponticelli: 500 mila lire; ATAN: 390 mila e 500 lire; Acerra: 250 mila lire; Afragola: 300 mila lire; Torre Annunziata «sez. Togliatti»: 200 mila lire; Anacapri: 150 mila lire; Centrale del latte: 1 milione; Parlamentari: 2 milioni e 991 mila lire.

Come si vede, quindi, questa grande campagna di finanziamento è stata avviata bene nella provincia di Napoli; ma è anche chiaro che già nei prossimi giorni occorre uno sforzo di grandi dimensioni da parte di tutti i militanti, elettori, simpatizzanti del nostro partito per raggiungere l'obiettivo, ambizioso ma realistico dei 200 milioni che è stato assegnato alla federazione comunista napoletana.

## Una nuova struttura per la cooperativa «Rinascita»

È stato presentato a Brusiano il progetto di una struttura per la cooperativa agricola «Rinascita». Alla presentazione hanno partecipato rappresentanti dei partiti politici, il sindaco di Brusiano, un rappresentante della CNA, il vice presidente dell'associazione delle cooperative agricole campane, Alfonso Volino, oltre, naturalmente al direttivo ed ai soci della cooperativa.

Il progetto, elaborato dagli architetti Raviera e Beneduce, servirà per la prima manipolazione dei prodotti e per il deposito dei concimi e degli antiparassitari, che fino ad oggi non potevano essere sistemati in modo razionale. È quello delle strutture per la cooperativa agricola «Rinascita». Alla presentazione hanno partecipato rappresentanti dei partiti politici, il sindaco di Brusiano, un rappresentante della CNA, il vice presidente dell'associazione delle cooperative agricole campane, Alfonso Volino, oltre, naturalmente al direttivo ed ai soci della cooperativa.

## Dura da oltre un mese l'occupazione dei locali

# Per l'albergo Londra futuro ancora incerto

Incoerente la posizione della Regione — Il demanio, proprietario dello stabile, non rinuncia ad ottenere lo svincolo — Tutte le trattative si arenano — In via di soluzione la vicenda Caffisch

È passato più di un mese da quando i lavoratori dell'albergo Londra di piazza Municipio, presidiando l'edificio destinato a tutt'altra attività dopo il fallimento della vecchia gestione. Un mese di lotte, di manifestazioni clamorose, ma nella vicenda agitazione e protesta durano da un tempo molto più lungo.

Eppure, finora non si è aperta ancora nessuna spiraglio che possa far pensare concretamente ad una accettabile soluzione della vertenza. Perché succede se tutti gli enti e gli organismi che hanno competenze in merito si sono pronunciati a favore della permanenza dell'albergo, a cominciare dall'assessorato regionale e dall'ente provinciale per il turismo? La risposta che i lavoratori danno a questo interrogativo non lascia dubbi. Secondo loro accade perché in questa vicenda, come del resto in tante altre analoghe, alle affermazioni verbali non seguono fatti coerenti e adeguati a rimuovere gli ostacoli. In questo caso non si conoscono quali iniziative la giunta regionale e, in particolare, l'assessorato Crimi ha adottato nei confronti del demanio pubblico, proprietario dello stabile.

Quello che risulta tuttora è che il demanio non ha rinunciato ad ottenere lo svincolo alberghiero per l'edificio allo scopo di utilizzare i centralissimi e vasti locali in modo più redditizio. Per questa ragione finiscono tutte per arenarsi la richiesta di quella società che vorrebbero assumere la gestione dell'albergo, e quella di un altro proprietario fallimentare, i sindacati e gli assessori al turismo della Regione e del Comune.



Così è accaduto, per esempio, con la società Cucina SMA che si è disinteressata alla cosa dopo che in una riunione alla Regione il rappresentante del demanio, incaricato di affidare eventualmente la gestione dell'albergo, avevano dichiarato a pertempore di non essere disposti a trattare.

Ostacoli e difficoltà scorgenti stanno ora complicando la trattativa anche con la società GAME di Roma, anch'essa interessata a gestire l'albergo. Allo stato i lavoratori stanno cercando di costituirsi in cooperativa nel tentativo di trovare in questa direzione una via di uscita. Da segnalare che ieri il vice sindaco Carpio ha inviato al ministro delle Finanze un telegramma con il quale sollecita un incontro urgente al quale invitare il demanio, il curatore fallimentare, i sindacati e gli assessori al turismo della Regione e del Comune.

PASTICCERIA CAFLISCH — È probabile che nei prossimi giorni un'altra cooperativa costituita dai lavoratori per sostituirsi ad una gestione fallimentare, raggiunga un primo importante traguardo. Si tratta della cooperativa dei dipendenti della ex pasticceria Caffisch, la cui vicenda, che si trascina da oltre un anno, è abbastanza nota ai lettori. Per la ripresa dell'attività non è mancato finora il consenso dei proprietari dei tre negozi di via Roma, via Chiaia e piazza Bovio ad affidare i locali alla cooperativa.

Sembra però, che anche quest'ostacolo stia per essere superato. Venerdì scorso, infatti, è stata raggiunta una

Dal settembre del '75 — dall'insediamento della «prima giunta Valenzi» a Napoli — va affrontato soprattutto dal punto di vista della prevenzione delle malattie. E questo, proprio per la «struttura» stessa della città che, con i suoi rioni vecchi e fastidiosi, con gli enormi blocchi di case popolari ormai cadenti, con i suoi «bassi» superaffollati, espone il cittadino a pericoli di infezioni e malattie. Ed è proprio a questo ruolo di prevenzione delle malattie che il servizio di «medicina scolastica» vuole assicurare.

Ma come è organizzato questo servizio e qual è il compito dei medici che in questo settore sono impegnati? Fra medici di base e personale assistente sono oltre 270 le persone che danno vita al servizio di «medicina scolastica». Presenti in quasi tutte le scuole di Napoli, medici e assistenti lavorano per quattro ore al giorno (in orario scolastico) sottoponendo a periodiche visite di controllo tutti i bambini della scuola. In queste visite è il lavoro importantissimo della prevenzione delle malattie. Sottopongono infatti a visite periodiche i bambini e molto più semplice scoprire l'insorgere delle malattie e porvi, quindi, tempestivamente rimedio.

Fra scuole materne comunali, elementari e medie sono stati sottoposti a visita generica (nell'anno scolastico '75-'76) 105.720 bambini; di questi, poi, 31.736 sono stati visitati anche da «specialisti».

Altri 3.822 bambini sono stati inviati agli Ospedali Riforma per bambini con i quali l'amministrazione comunale di Napoli ha stipulato una convenzione. In questi ospedali sono state effettuate 501 visite oculistiche, 596 ortopediche, 156 cardiologiche, 194 neurologiche, 394 pediatriche, 97 interventi chirurgici, ecc.

Fra l'altro, sempre attraverso il servizio di «medicina scolastica» sono state effettuate 11.877 vaccinazioni antiosifiliche, 10.325 vaccinazioni antiftiriche, 3.951 profilassi con immunoglobulina e 10.943 fluoroprophylassi della carie dentaria.

Le visite periodiche effettuate, poi, giornalmente nelle scuole hanno dimostrato chiaramente quanto siano ancora frequenti fra i bambini di Napoli malattie sintomatiche di un tenore e un ambiente di vita tutt'altro che ottimale. Nelle ultime visite effettuate da alcuni medici a bambini in partenza per le colonie organizzate dal Comune di Napoli, è stata riscontrata una percentuale di pediculosi di circa il 50 per cento.

Oltre a questo tipo di intervento il servizio di «medicina scolastica» si muove anche in un'altra direzione: il Comune di Napoli ha stipulato una serie di convenzioni con ospedali cittadini, case di cura ed istituti universitari. Fra le più interessanti quella con l'Istituto di semiotica medica per seguire i bambini in età scolare colpiti da epatite virale al fine di prevenire eventuali cronizzazioni del male. La particolarità dell'iniziativa sta nel fatto che vengono sottoposti ad analisi (e seguiti per un anno) anche i familiari e tutti quelli che hanno avuto frequenti contatti con il bambino colpito da epatite. Poi, la convenzione con le Terme di Agnano, dove i bambini vengono sottoposti, sempre gratuitamente, a tutte le cure necessarie in caso di malattie delle vie respiratorie. Sono stati inviati, sino ad oggi, alle Terme 227 bambini.

Con la prossima istituzione di base unità socio-sanitarie di base andrà avanti l'opera della amministrazione comunale tesa ad un ulteriore sviluppo della «rete» sanitaria in tutti i quartieri della città.

Con la prossima istituzione di base unità socio-sanitarie di base andrà avanti l'opera della amministrazione comunale tesa ad un ulteriore sviluppo della «rete» sanitaria in tutti i quartieri della città.

MARTEDI' DISCUSSIONE SUL SISTEMA PORTUALE

Le linee programmatiche per lo sviluppo del sistema portuale napoletano sarà l'argomento in discussione martedì all'assemblea del consiglio del porto. La riunione è convocata alle 10 nel salone della stazione marittima.

## L'ASSESSORE RISPONDE



Da settembre i primi lavori con i soldi del prestito

L'altra sera, in apertura del consiglio comunale, l'assessore al bilancio ha illustrato le proposte della giunta per l'utilizzazione dei primi 50 miliardi concessi al comune di Napoli. Al di là delle cifre, dei dati e delle percentuali, c'è una materia estremamente interessante sulla quale sarà bene spendere un ulteriore momento di riflessione. Il compagno Scipia è pronto a farlo.

Parliamo, ma velocemente, dall'inizio. Perché si è arrivati alla richiesta di un prestito obbligazionario di 150 miliardi?

Napoli ha sempre avuto una grande «rete» di opere pubbliche e di una programmazione urbanistica adeguata. Purtroppo la gola è rimasta secca per un po' di tempo (in amministrazioni che si sono succedute hanno destinato per gli investimenti solo il 5% delle spese. Il restante 95% è servito per gli stipendi ai dipendenti e per il funzionamento della macchina comunale.

E' così che si è arrivati alla legge speciale del '69?

Sì, quella fu una prima risposta. Dei 100 miliardi stanziati i primi 30 furono utilizzati solo dopo 7 anni. Successivamente, tra il 1969 e il '75, la DC ne ha utilizzati solo 19.

E il resto dei soldi? Li abbiamo utilizzati noi. In un anno e mezzo ne abbiamo spesi 20 e i rimanenti sono stati tutti già appaltati. Contemporaneamente è stata da noi avanzata la proposta del prestito obbligazionario.

In consiglio comunale ha detto che con questa possibilità di contrarre mutui non si è fatto altro che equilibrare una situazione in cui Napoli era fortemente svantaggiata.

E' così, infatti. Pensa che rispetto a Napoli i finanziamenti che vanno a città come Milano sono 4 volte superiori. E ciò, ovviamente, tenendo presente che a Napoli c'è un tessuto sociale e produttivo certamente più degradato.

Veniamo al prestito. Per ora l'unica risposta alla richiesta del comune è venuta dal banco San Paolo di Torino. E il banco di Napoli? Diciamo che siamo di fronte ad una grossa e bella contraddizione. Mentre si tenta di contrapporre il Nord a

Sud questo prestito mi dà l'idea dell'operaio della Fiat che fa lo sciopero per i disoccupati del Sud. Resta il fatto che gli istituti bancari che operano nel Mezzogiorno non si sono ancora fatti avanti.

Il banco di Napoli, però, recentemente ha deciso di accordare al comune un primo prestito di 3 miliardi per la metropolitana. Che ne pensi? Noi speriamo che questo sia il segno di una svolta, la premessa per il mutuo degli altri 100 miliardi.

Ora cerchiamo di «decifrare» i numeri. Che cosa avrà la città con questi primi 30 miliardi?

Il criterio di fondo è intervenire in tre decisivi settori: igiene, trasporti e viabilità, edilizia e attrezzature.

E più concretamente? Saranno costruite 14 nuove sezioni di scuola materna e 450 aule, errano quindi realizzati due autoparchi della N.U.; uno ad Agnano e l'altro a Pianura. Altri soldi verranno utilizzati per nuovi collegamenti stradali e per impianti di illuminazione, specialmente nelle zone periferiche.

Per gli altri 100 miliardi c'è già una proposta di utilizzazione?

Eccola: 40 miliardi per opere di urbanizzazione secondaria (scuole, mercati, ecc.); 20 per Sottogiugno; 130 miliardi a Ponticelli per opere di urbanizzazione primaria (le fogne, ad esempio) e secondaria; 36 miliardi per l'acquisto di case per i senza tetto.

Ma sono più di 100 miliardi. Certamente. Però una parte delle opere va a carico delle cooperative e dei consorzi. L'acquisto di case, inoltre, può essere fatto anche con un mutuo fondiario a breve scadenza.

Quando sarà dato il via ai primi lavori?

La disponibilità dei primi 50 miliardi è immediata. Se non ci saranno complicazioni, dunque, i lavori potranno iniziare già a settembre.

E i 3 miliardi per la metropolitana a che serviranno? Li utilizzeremo per i primi 300 metri. Dopo di che ci vorranno altri finanziamenti. Inoltre stiamo aspettando il progetto che la ditta appaltatrice deve far conoscere entro ottobre.

m. dm.

## COMUNE DI NAPOLI ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

### CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA

#### IL RATTO, PROTAGONISTA DELLE GRANDI EPIDEMIE DELLA STORIA

Considerato l'ambiente nel quale vive (e fogna) è compressibile che il ratto possa ospitare e propagare i germi o i virus di tante malattie: epatite virale, dissenteria, salmonellosi, tifo, peste, colera, carbonchio, rabbia, Sdokku (malattia da morso di ratto), ecc.. E la propagazione avviene per mezzo delle feci che questo animale deposita lungo il cammino e che rappresentano pertanto una fonte di infezione estremamente pericolosa. In particolare per quanto riguarda la peste questa è trasmessa all'uomo dalla «pulce pestifera» parassita del ratto. L'epidemia di peste hanno rappresentato veri e propri flagelli che la storia ha registrato dettagliatamente. In dal 430 a.C. quando l'epidemia di peste si diffuse in tutto il Paese dal nord Italia alla Sicilia. Solo a Milano si contarono 80.000 morti, 50.000 a Venezia, 15.000 a Padova. Da allora, fortunatamente, non si sono registrate più epidemie di peste, ma rimane il pericolo delle altre epidemie e che il ratto può diffondere.

L'Amministrazione Comunale ha intrapreso una campagna di derattizzazione soprattutto mirata nei quartieri popolari nei quali la situazione ambientale favorisce la concentrazione e la proliferazione dei roditori. Ogni sforzo dell'Amministrazione risulterà efficace se i cittadini, non collaboreranno! Il miglior modo di collaborare è quello di non lasciare rifiuti sulla strada. Occorre cioè «tagliare i viveri ai rattini!»

la più grossa produttrice mondiale di apparecchi acustici

Un apparecchio acustico PUO' farti sembrare vecchio, non sentire TI FA diventare vecchio SCOPRI la protesi acustica progettata per i rumori del secolo XX al: IL CENTRO ACUSTICO

Corso Umberto, 23 (UNICA SEDE) tel. 313018 Napoli  
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza.

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

**VARIATON PER PARLARE**  
Oggi l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 118 30-3-71 del M.S. permette a tutti i LARINGECTOMIZZATI di ricevere, GRATUITAMENTE, una larina elettronica VARIATON, la più piccola del mondo. Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a:  
**IL CENTRO ACUSTICO**  
Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 313.018 - Unica sede  
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza

**CASA DI CURA VILLA BIANCA**  
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI  
**Crioterapia delle emorroidi**  
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INGUERITO E INDOLORE  
Prof. Ferdinando de Leo  
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Crioterapia e Crioterapia.  
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

**S.A.E. CITROËN**  
Viale Augusto, 136 - 80125 Napoli (Fuorigrotta) - Tel. 616645 6150  
Via Partenope, 15/18 - 80121 Napoli - Tel. 402965  
PRONTA CONSEGNA PRONTA CONSEGNA  
Dyane - GS - CX/D VETTURE USATE  
Permute - Lunghie dilazioni REVISIONATE  
SENZA CAMBIALI DILAZIONI - PERMUTE  
Autoveicoli d'occasione con garanzia

**LA PIÙ GROSSA PRODUTTRICE MONDIALE DI APPARECCHI ACUSTICI**  
Un apparecchio acustico PUO' farti sembrare vecchio, non sentire TI FA diventare vecchio SCOPRI la protesi acustica progettata per i rumori del secolo XX al:  
**IL CENTRO ACUSTICO**  
Corso Umberto, 23 (UNICA SEDE) tel. 313018 Napoli  
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza.